



Ferrara, 15/11/2023

**Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale**

**Al. Sig. Sindaco del Comune di Ferrara**

**Oggetto: Interrogazione sulla manifestazione pro Palestina del 11 novembre 2023**

Ai sensi degli artt. 96-97 del Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, si presenta la seguente interrogazione:

**PREMESSO**

Che come tutti sappiamo, il giorno 07 ottobre u.s. è avvenuto un attacco terroristico massiccio contro lo stato di Israele da parte di Hamas che controlla il territorio della Striscia di Gaza che ha causato la morte di 1400 civili;

Che a seguito di quell'azione violenta, lo Stato di Israele ha avviato un'operazione militare nel territorio di Gaza attualmente ancora in corso (alla data di presentazione del presente atto) con lo scopo di colpire Hamas;

Che ai sensi del REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/147 DEL CONSIGLIO del 3 febbraio 2022 che attua l'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 2580/2001 relativo a misure restrittive specifiche, contro determinate persone e entità, destinate a combattere il terrorismo, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/1188, Hamas è riconosciuta come associazione terroristica dall'Unione Europea;

Che lo Stato Italiano ha sempre riconosciuto, nella sua politica internazionale, ribadito anche ultimamente dalla presidente del Consiglio l'on. Giorgia Meloni, il principio "due popoli, due stati", ovvero l'applicazione delle risoluzioni ONU del 1948 ove si ritiene che sia il popolo ebraico che quello palestinese hanno diritto ad un proprio stato riconosciuto internazionalmente e in pace tra loro. Il Governo Italiano ha altresì riconosciuto il diritto alla difesa dello stato israeliano a seguito degli eventi del 07 ottobre u.s.;

### **OSSERVATO**

Che in data 11 novembre u.s. si è svolta, qui a Ferrara, una manifestazione pubblica organizzata dalle associazioni Giovani e Palestina Emilia Romagna in collaborazione con Cittadini del Mondo di Ferrara, formalmente, per chiedere la pace e per fermare la guerra tra Israele e Palestina. Tale manifestazione prevedeva un corteo in partenza da piazzale dei Giochi con destinazione piazza Acquedotto (fonte: Cronaca Comune dell'11-11-2023);

Che è pacifico e riconosciuto dalla Costituzione Italiana il diritto alla manifestazione del proprio pensiero a chiunque e che è apprezzabile manifestare a favore della pace;

### **ALTRESÌ OSSERVATO**

Che duole osservare che mi è stato personalmente segnalato dai cittadini, l'apposizione di locandine in via XXV Aprile e dintorni relative al suddetto corteo che vi era la presenza della frase "*from the river to the sea, Palestine will be free*" ovvero la traduzione "*dal fiume (Giordano) fino al mare la Palestina sarà libera*". Allego copia della fotografia della suddetta locandina che mi è stata inoltrata;

Che tale slogan appartiene alle formazioni estremiste nonché agli stati islamici che non riconosco il diritto di esistenza di Israele, individuando nella soluzione di un unico stato palestinese sull'intero territorio appartenente allo storico mandato britannico della Palestina, cancellando di fatto, ogni traccia del popolo ebraico e della sua permanenza nei suoi luoghi storici. A memoria di questo, va ricordato che, ultimo in ordine di tempo, il Presidente iraniano Ebrahim Raisi, da Riad, al vertice congiunto dell'Organizzazione per la cooperazione islamica (Oci) e della Lega Araba dei giorni scorsi a riecheggiare lo slogan che viene interpretato come un appello alla distruzione di Israele, dichiarando che «*L'unica*

*soluzione per questo conflitto - ha scandito - è continuare la resistenza contro l'oppressione israeliana fino alla creazione di uno Stato palestinese dal fiume al mare».*

Che, pertanto, condividere il principio di un unico stato palestinese dal Giordano al Mediterraneo è in linea con le posizioni estreme arabe ed islamiche fortemente ostili se non addirittura avverse all'esistenza dello stato di Israele e del popolo ebraico, connotando tale asserzione di un odio avverso alla loro cultura e religione, tra l'altro di fatto, forse anche inconsapevolmente, sostenendo di fatto le posizioni terroristiche di Hamas e legittimando le azioni terroristiche svolte da questa ultima contro la popolazione civile israeliana;

Che tale posizione inoltre è difforme da quella ufficiale della Unione Europea e dell'Italia;

### **VISTA**

La necessità di ripudiare fenomeni ed espressioni che si ispirano ad affermazioni e slogan riconducibili ad azioni terroristiche;

### **SI INTERROGA IL SINDACO:**

- Se sia al corrente dei fatti sopra esposti e se l'amministrazione comunale pur garantendo il diritto di manifestazione del proprio pensiero da parte di tutti i cittadini intenda condannare slogan contrari alla politica estera europea e nazionale e che, purtroppo, sottendono ad un odio razziale e/o religioso e all'implicita volontà di cancellazione dello Stato di Israele, contrariamente a quanto già affermato nelle risoluzioni ONU del principio "due popoli, due stati".

Gruppo Fratelli d'Italia

Federico Soffritti



Allegato:

Copia fotografica locandina.

